



Comune di San Gimignano

MUSEI CIVICI DI SAN GIMIGNANO

REGOLAMENTO

Art. 1 – Denominazione, sede e natura giuridica

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei musei del Comune di San Gimignano, organizzati in un sistema museale coordinato denominato Musei Civici di San Gimignano (da ora in poi: Musei Civici).
2. I Musei Civici sono strutturati nell'ambito dei seguenti poli museali:
 - Palazzo Comunale - Pinacoteca - Torre Grossa, sito in piazza Duomo n. 2;
 - Museo Archeologico - Spezieria di Santa Fina - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Raffaele De Grada", sito in via Folgore n. 11;
 - Chiesa di San Lorenzo in Ponte, sito in via del Castello.
3. I Musei Civici espongono e valorizzano le seguenti collezioni, descritte in apposito inventario:
 - Palazzo Comunale - Pinacoteca - Torre Grossa: affreschi (secoli XIII-XIV); dipinti (secoli XIII-XVI); sculture (secoli XIV-XV); armi, frammenti lapidei, arredi lignei e tessili ed altri beni culturali (secoli XIII-XIX);
 - Museo Archeologico - Spezieria di Santa Fina - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Raffaele De Grada": reperti metallici, ceramici e lapidei (secoli VII a.C.-XVI); vasi ceramici, recipienti in vetro e medicinali da farmacia (secoli XV-XVIII); dipinti, sculture ed altre opere di arte moderna e contemporanea (secoli XIX-XXI).
 - Chiesa di San Lorenzo in Ponte: affreschi (secoli XIV-XIV).
4. I Musei Civici hanno sede a San Gimignano, Piazza Duomo n. 2.
5. I Musei Civici non hanno personalità giuridica propria e sono di proprietà del Comune di San Gimignano.

Art. 2 – Missione, finalità e funzioni

1. I Musei Civici sono istituti permanenti del Comune di San Gimignano senza fini di lucro, al servizio della comunità e aperti al pubblico, i quali hanno in custodia, conservano, valorizzano e promuovono lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni al fine di divulgare la storia e il patrimonio culturale di San Gimignano e del suo territorio sotto il profilo artistico, architettonico, archeologico e culturale in genere, dall'epoca etrusca all'età moderna e contemporanea. Il Comune concorre con lo Stato, la Regione Toscana e gli altri enti pubblici territoriali a preservare la memoria della comunità e a promuovere lo sviluppo della cultura e definisce gli indirizzi e gli obiettivi delle proprie politiche in materia di patrimonio culturale e musei ai sensi dell'art. 9 della Costituzione e nell'ambito delle funzioni attribuite ai Comuni dall'art. 118 della Costituzione, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 42/2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e ss.mm.ii.
2. I Musei Civici, nello svolgimento dei propri compiti, assicurano la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle proprie collezioni, attraverso diverse attività ed in particolare:
 - a) incrementano il patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
 - b) garantiscono l'inalienabilità delle proprie collezioni ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
 - c) preservano l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la propria responsabilità, assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;

- d) curano in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni museali, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri previsti dalle normative vigenti;
- e) promuovono la valorizzazione delle collezioni in relazione alle relative specificità;
- f) sviluppano, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- g) assicurano la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione;
- h) organizzano mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento ed attività similari;
- i) partecipano ad iniziative promosse da altri soggetti con il prestito delle opere;
- l) svolgono attività educative e didattiche;
- m) curano la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- n) aprono al pubblico spazi e servizi accessori ove presenti (biblioteca, fototeca, caffetteria, ecc.);
- o) possono aderire a formule di gestione associata e sistemi di rete con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica, nonché ad enti, fondazioni, associazioni ed organismi similari operanti nel campo dei beni museali e culturali, nelle modalità previste dalle normative vigenti e previa valutazione di merito e formale approvazione del Comune di San Gimignano;
- p) favoriscono rapporti di collaborazione con soggetti ed enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, le Soprintendenze, la Regione Toscana, la Provincia di Siena, i Comuni e le Università di riferimento;
- q) promuovono la collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- r) instaurano una costante collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio per lo sviluppo di progetti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- s) collaborano con le associazioni di volontariato ed altri organismi analoghi che svolgono attività di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale;
- t) collaborano con enti e soggetti vari preposti alla divulgazione del patrimonio turistico del territorio.

3. I Musei Civici hanno autonomia scientifica e di progettazione culturale ed uniformano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, perseguono il rispetto dei *Livelli minimi uniformi di qualità per i musei di appartenenza pubblica* previsti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii. e delle disposizioni sancite dalla L.R.T. n. 21/2010, *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali* e ss.mm.ii. e dal *Regolamento 6 giugno 2011 n. 22/R* di attuazione della L.R.T. 21/2010 e ss.mm.ii., nonché dalle altre vigenti normative in materia.

Art. 3 – Principi di gestione

1. I Musei Civici costituiscono un'articolazione organizzativa del Comune di San Gimignano e rientrano nel Settore Servizi alla Cultura e alla Persona del Comune e

comunque nel Settore/Servizio/Ufficio individuati dall'organigramma dell'ente; le competenze gestionali spettano, in linea generale, al responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Direttore dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

2. I Musei Civici possono essere gestiti avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs n. 42/2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e ss.mm.ii. ed in conformità alle normative vigenti in materia, oppure direttamente tramite personale del Comune. In ogni caso, viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalle normative nazionali e regionali vigenti e recepiti dall'ente.

3. I Musei Civici vengono gestiti in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo del Comune (sindaco, consiglio comunale e giunta comunale), i quali assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

Art. 4 – Organizzazione e risorse umane

1. L'articolazione organizzativa dei Musei Civici prevede che siano assicurate in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- a) direzione;
- b) gestione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- c) servizi educativi;
- d) custodia, sorveglianza e accoglienza;
- e) funzioni amministrative ed economico-finanziarie;
- f) comunicazione;
- g) funzioni tecniche (sicurezza).

2. I Musei Civici curano la formazione e l'aggiornamento del personale. Ai Musei Civici è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, fermo restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato ed organismi similari, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

3. I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale dei Musei Civici sono stabiliti dal Comune in conformità alle normative vigenti ed ai *Livelli minimi uniformi di qualità per i musei di appartenenza pubblica* previsti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii. Il rispetto di tali norme deve essere garantito anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

4. Alcune delle funzioni fondamentali di cui al comma 1 e l'attribuzione delle relative responsabilità potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale dei Musei Civici, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 1 si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei od altri enti/istituti.

5. Per svolgere compiutamente le proprie funzioni, i Musei Civici possono avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da facoltà universitarie, pur non potendo, tale apporto alle attività museali, costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate.

6. Al fine di garantire un adeguato funzionamento dei Musei Civici, il personale è tenuto ad un costante aggiornamento della propria preparazione; il soggetto gestore dei musei e/o il Comune provvedono alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 5 – Direttore

1. Il ruolo di Direttore dei Musei Civici viene assegnato, dal Comune di San Gimignano, ad una figura professionale adeguatamente qualificata, nominata sulla base di comprovate competenze tecniche e scientifiche e di consolidata esperienza nell'organizzazione e gestione di attività museali, individuata all'interno dell'ente oppure acquisita all'esterno tramite incarico o convenzione/contratto con altro soggetto pubblico o privato, eventualmente anche in condivisione con altri musei, enti o istituti.

2. Il Direttore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari.

3. Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo del Comune, è responsabile della gestione complessiva dei Musei e svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale dei Musei e all'attuazione delle modalità organizzative ed operative dell'attività museale, di concerto con gli organi di governo ed il Responsabile del Settore/Servizio/Ufficio Musei del Comune;

b) garantisce la conformità alle vigenti normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia di gestione, tutela e valorizzazione dei beni culturali di tutte le attività e prestazioni erogate in ambito museale;

c) elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, nonché le proposte inerenti alle modalità organizzative ed operative dell'attività dei Musei (apertura al pubblico, tariffazioni, organigramma, iniziative, Carta dei Servizi, ecc.) da sottoporre all'approvazione degli organi di governo del Comune;

d) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;

e) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;

f) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle normative nazionali e regionali e degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi dei Musei;

g) coordina il personale scientifico, di sorveglianza/custodia/accoglienza, amministrativo e tecnico assegnato alla struttura museale;

h) coordina la selezione e la formazione delle risorse umane, al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali, in conformità ai *Livelli minimi uniformi di qualità per i musei di appartenenza pubblica* previsti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii.;

i) provvede o collabora alla gestione delle risorse assegnate al centro di costo dei Musei ed alle strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie all'attività museale;

l) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;

m) coordina gli interventi necessari a garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti museali;

- n) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
 - o) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
 - p) sovrintende alla gestione scientifica dei Musei e alla formazione di piani di ricerca e studio;
 - q) cura i rapporti con Soprintendenze, Regione, musei ed altri enti, istituti ed organismi vari operanti nell'ambito del settore museale;
 - r) regola la consultazione dei beni museali e autorizza l'accesso ai depositi;
 - s) esprime pareri sul prestito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
 - t) rilascia permessi o esprime pareri per studi e riproduzioni inerenti i beni museali;
 - u) in caso di affidamento esterno della gestione museale, oltre a svolgere i sopraelencati compiti: a) verifica la conformità delle prestazioni erogate dal gestore al contratto di servizio disciplinante la concessione e ad altre eventuali disposizioni impartite dal Comune; b) cura il coordinamento della programmazione dei progetti e delle attività museali promosse direttamente dal Comune o da altri soggetti da questo partecipati o individuati, in sintonia con il concessionario.
4. Il Direttore può delegare una parte dei propri compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità, garantendo un adeguato controllo sull'estrinsecazione di tali compiti e rimanendo comunque responsabile della gestione complessiva dei Musei.
5. Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nel Comune in tema di incarichi di responsabilità.

Art. 6 – Gestione e cura delle collezioni e del patrimonio museale

1. La gestione e la cura delle collezioni e del patrimonio dei Musei Civici sono finalizzate all'armonizzazione delle esigenze di conservazione e fruizione dei beni ed avvengono, in ottemperanza della specifica missione dei Musei e delle relative linee di indirizzo operativo, nel rispetto delle vigenti normative in materia. I Musei Civici redigono una relazione sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio.
2. Per la gestione e la cura delle collezioni e del patrimonio i Musei Civici fanno ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, monitoraggio dello stato conservativo, gestione delle procedure di movimentazione, incremento del patrimonio, inventariazione, catalogazione e documentazione organizzazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti permanenti e temporanei, studio e ricerca, organizzazione dei depositi, ecc.
3. Le professionalità di cui al comma precedente e le eventuali relative figure di responsabilità (Responsabile delle collezioni/Conservatore, Responsabile della sicurezza, ecc.) operano di concerto con il Direttore e possono essere individuate dal soggetto gestore dei Musei o dal Comune, oppure acquisite all'esterno tramite incarico o convenzione/contratto con altro soggetto pubblico o privato, anche in condivisione con altri musei, enti o istituti.

Art. 7 – Servizi educativi

1. I Musei Civici espletano i servizi educativi, con il coordinamento del Direttore, tramite ricorso a professionalità adeguate, per la definizione dei programmi e delle attività e per l'elaborazione ed il coordinamento dei progetti didattici e per la cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa. I Musei Civici redigono un piano annuale delle attività educative.

2. Le professionalità di cui al comma precedente e l'eventuale figura di Responsabile dei servizi educativi possono essere individuate dal soggetto gestore dei Musei o dal Comune, oppure acquisite all'esterno tramite incarico o convenzione/contratto con altro soggetto pubblico o privato, anche in condivisione con altri musei, enti o istituti.

Art. 8 – Custodia, sorveglianza e accoglienza

1. Al fine di garantire un efficiente servizio di custodia degli ambienti espositivi e delle aree di pertinenza museale, sorveglianza e accoglienza dei visitatori, il personale dei Musei Civici, reclutato dal soggetto gestore dei Musei o dal Comune:

- a) assicura l'apertura e la chiusura dei Musei e delle relative pertinenze nel rispetto delle disposizioni in materia;
- b) cura la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- c) assicura l'ordinaria pulizia delle opere esposte sulla base delle indicazioni e dei piani forniti dal Direttore o dal Responsabile;
- d) assicura un corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei depositi museali;
- e) cura la movimentazione interna di materiali, previa supervisione del Direttore;
- f) garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale al fine di scongiurare danneggiamenti alle opere, alle strutture e ai beni museali;
- g) collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative e dei supporti per la protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione;
- h) cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- i) segue gli interventi tecnici affidati a soggetti terzi relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici ed alle eventuali attività di giardinaggio e gestione differenziata dei rifiuti;
- l) segnala eventuali mutamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere;
- m) controlla e comunica al Direttore o al Responsabile eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
- n) assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore o il Responsabile e, se necessario, le autorità competenti;
- o) assicura il rispetto del regolamento dei Musei e delle disposizioni di sicurezza;
- p) svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso ai Musei, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nei bookshop museali;
- q) accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- r) fornisce informazioni essenziali su opere, percorsi, servizi e attività museali;
- s) coadiuva il Direttore nella rilevazione dei dati statistici inerenti l'attività dei Musei;
- t) segnala al Direttore o al Responsabile le esigenze, le eventuali difficoltà e i reclami degli utenti e visitatori, raccolti con procedura formalizzata.

Art. 9 – Programmazione e risorse finanziarie

1. L'attività dei Musei Civici è definita sulla base dei documenti di programmazione e di un documento economico-finanziario del Comune, approvati dagli organi di governo dell'ente su proposta del Direttore. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate ai Musei le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto

degli standard minimi di qualità stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

2. Il bilancio del Comune individua le entrate da destinare alle attività dei Musei Civici, integrandole se necessario con risorse aggiuntive.

3. In attuazione alle linee strategiche di programmazione dell'attività dei Musei Civici, negli atti gestionali del Comune sono definiti gli indirizzi generali e le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

4. Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività museali programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento dell'ente, informando periodicamente gli organi di governo al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi.

5. Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità.

6. Il Comune provvede ad una corretta informazione all'utenza sulle politiche museali attuate e sulla ricaduta sociale delle medesime.

Art. 10 – Struttura, patrimonio e collezioni

1. Le strutture dei Musei Civici sono finalizzate alla massima accessibilità da parte di tutte le possibili fasce di utenza, compatibilmente con la peculiare tipologia storica ed architettonica dei locali, ed articolate nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e di accessibilità alle strutture museali pubbliche.

2. Il patrimonio dei Musei Civici è costituito da:

a) dipinti, sculture, armi, reperti archeologici, ceramiche ed altri beni culturali riconducibili ad un periodo compreso fra l'epoca etrusca e l'età moderna e contemporanea, di proprietà del Comune di San Gimignano, pervenuti tramite donazioni ed acquisti, e di proprietà statale, di enti pubblici e soggetti privati, pervenute tramite depositi, comodati e prestiti;

b) materiali ed altri beni museali, di proprietà del Comune di San Gimignano.

3. Le collezioni dei Musei Civici sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Comune. I Musei Civici favoriscono l'incremento delle collezioni, il quale può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

4. Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori. L'accesso ai depositi è consentito secondo modalità definite dalla Carta dei Servizi o in altre forme. I Musei Civici garantiscono inoltre l'accessibilità alle conoscenze scaturite dallo studio delle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

5. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione dei nuovi beni acquisiti di norma spettano al Direttore e di norma non sono predeterminate negli atti di acquisizione.

6. I beni museali sono registrati in apposito inventario, periodicamente aggiornato; di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per i beni non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro o verbale.

7. Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza e nel rispetto delle competenze degli organi preposti alla tutela dei beni culturali stabilite dalle normative vigenti, tenendo conto della qualità del contesto

ospitante e del rilievo culturale dell'iniziativa; il prestito avviene su autorizzazione del Direttore, il quale provvede ad ottenere il consenso degli organi di governo dell'ente e le autorizzazioni legislativamente previste.

Art. 11 – Servizi al pubblico

1. I Musei Civici sono tenuti a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti fisici e culturali, l'accesso alle collezioni ed i seguenti servizi al pubblico:

- a) apertura al pubblico degli spazi espositivi sulla base di un calendario programmato, implicante la registrazione degli ingressi, visite guidate e la possibilità di aperture e visite straordinarie; il Comune stabilisce il calendario e l'orario di apertura al pubblico dei Musei, affisso all'esterno delle sedi museali, nonché l'importo delle tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni. L'orario di apertura dei Musei Civici rispetta gli standard previsti dai *Livelli minimi uniformi di qualità per i musei di appartenenza pubblica* previsti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii. Il Comune può stabilire periodi di chiusura di uno o più Musei per lavori di manutenzione dei locali e dei relativi beni mobili, per interventi relativi alle collezioni o per esigenze particolari; di ogni interruzione del servizio pubblico è data adeguata informazione ai cittadini sul sito web e nei locali dei Musei;
- b) comunicazione sui servizi museali e sulle collezioni esposte tramite sussidi alla visita e segnaletica (orari di apertura, indicazione dei percorsi e dei servizi, apparati didascalico-esplicativi, ecc.) e strumenti informativi (sito web, depliant, cataloghi o guide, info sui servizi rivolti alle disabilità, ecc.);
- c) visite guidate (anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale);
- d) realizzazione di attività espositive temporanee e di eventi culturali (anche in collaborazione con associazioni locali ed altri soggetti) e pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento, sulla base di un piano annuale delle attività teso alla massima fruizione e valorizzazione del patrimonio museale;
- e) servizi educativi e didattici rivolti alle scuole, ai giovani e agli adulti sulla base di un piano annuale delle attività educative;
- f) agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio;
- g) attività di rete e di interazione con altri musei, istituti culturali, enti, associazioni di volontariato e culturali, organismi senza fini di lucro, soggetti vari e *stakeholder* finalizzati alla creazione di sistemi museali territoriali e di proficue relazioni fra tutti i soggetti potenzialmente operanti per la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Art. 12 – Carta dei Servizi

1. L'attività dei Musei Civici si svolge secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure e adeguata informazione agli utenti.
2. I Musei Civici promuovono le opportune azioni per:
 - a) acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti, con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti (reclami, questionari, ecc.);
 - b) affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.
3. I Musei Civici si dotano di una Carta dei Servizi, la quale identifica gli specifici servizi erogati, con l'indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento.

4. La Carta dei Servizi è adottata con atto deliberativo del Consiglio Comunale e modificata, su proposta del Direttore, con atti deliberativi della Giunta Comunale e resa pubblica attraverso vari sistemi di accesso da parte dell'utenza.

Art. 13 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative nazionali e regionali vigenti in materia.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio dell'ente.
3. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate le norme di cui al "Regolamento dei Musei Civici di San Gimignano" approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 30.01.2006, nonché tutte le altre eventuali norme e disposizioni comunali in contrasto col presente testo.